FORMEDIL CASERTA

Strategie, nuove generazioni ed evoluzione tecnologica per il settore edile

Nei cantieri la parola d'ordine è formazione

Pagliuca traccia il bilancio: aumentati i corsi e la presenza sul campo

Il valore di un settore si misura dalla sua capacità di evolversi senza perdere le proprie radici, rispondendo alle sfide del mercato con la forza della conoscenza e la concretezza dei fatti. È questa la bussola con cui il presidente di Formedil Caserta, **Antonio Pagliuca**, dichiara di orientare quotidianamente l'impegno dell'ente al fianco delle imprese e delle maestranze locali, attraverso una visione lungimirante che guarda al futuro del territorio, e puntando con decisione sulla crescita culturale e professionale di chi opera quotidianamente nei cantieri.

Nel consuntivo riferito all'annata compresa tra il 1 ottobre 2025 e il 30 settembre 2026, confrontato con il ciclo precedente, l'ente ha registrato indicatori di incremento sensibile relativamente a formazione e presenza costante sul campo. "Un risultato – commenta Pagliuca – che si deve alla professionalità del nostro team di lavoro". Nel primo caso, si tratta di corsi effettuati (+165%), ore di formazione erogate (+158%) e lavoratori coinvolti (+66%). Parallelamente, l'attività di monitoraggio e supporto operativo sul territorio, ha evidenziato un'azione capillare: cantieri visitati (+44%), imprese affiancate (+39%) e visite tecniche (+64%). I numeri, prosegue il presidente, "confermano l'importanza di una presenza continuativa sul territorio e all'interno dei cantieri. L'attenzione alla sicurezza e alla qualificazione professionale non costituisce un intervento episodico, ma un percorso strutturato che richiede metodo e applicazione costante da parte di tutte le imprese per lo sviluppo del comparto".

L'offerta formativa dell'ente si articola attraverso moduli standard aperti all'iscrizione e interventi progettati in base alle specificità delle singole realtà produttive. "È una didattica che possiamo definire "su misura", perché consente di strutturare dei percorsi dedicati alla singola organizzazione, tenendo conto delle dimensioni operative e delle esigenze concrete. Questa modalità operativa ci permette di rispondere a fabbisogni tecnici mirati e di accompagnare le imprese nella crescita quotidiana, affinché trovino in noi un solido punto di riferimento per formazione e aggiornamento delle competenze del loro contesto lavorativo. È un approccio che trasforma le peculiarità aziendali in punti di forza, perché valorizza le risorse interne e coniuga l'efficienza produttiva con elevati standard di sicurezza".

La didattica erogata è gratuita per le imprese iscritte alla Cassa Edile della Provincia di Caserta e, in qualità di Soggetto Proponente Qualificato di Fondimpresa, l'ente assiste le singole realtà anche nell'utilizzo dei contributi obbligatori destinati alla formazione e alla sicurezza del personale.

"Purtroppo – spiega Pagliuca – sono ancora tante le imprese a non conoscere questa opportunità. Noi le aiutiamo con un'attività di consulenza su tutti e tre i canali di finanziamento: Conto Formazione, Conto di Sistema e Contributo Aggiuntivo. E con il nostro supporto le affianchiamo anche nell'individuazione dei reali fabbisogni formativi, in modo tale da creare piani coerenti e favorire l'aggiornamento professionale e la tutela di salute e sicurezza, senza gravare sui costi operativi delle imprese".



Il presidente di *Formedil Caserta*, **Antonio Pagliuca**



> **L'INTEGRAZIONE DI SOLUZIONI DIGITALI E BASATE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NON RAPPRESENTA UNA SOSTITUZIONE DELLA COMPONENTE UMANA, MA È INVECE UN SUPPORTO PREZIOSO PER L'EFFICIENZA OPERATIVA E LA PREVENZIONE**

C'è poi un tema sempre centrale per lo sviluppo del settore, ma soprattutto per il matching tra domanda e offerta di occupazione qualificata. "Siamo soci di ITS Academy Casa Campania, una fondazione che garantisce percorsi gratuiti post-diploma per far nascere eccellenze professionali specializzate: l'obiettivo, anche grazie ad Ance Caserta, è quello di fornire ai giovani competenze tecniche adeguate e assicurare concrete prospettive d'ingresso nel mercato del lavoro". L'accesso è riservato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, e "una provincia come quella casertana, con una vocazione storica all'edilizia, sta riuscendo a ottenere grandi risultati grazie a una sinergia virtuosa. Vogliamo essere un modello d'eccellenza formativa, capace di avvicinare le nuove generazioni a professioni tecniche altamente qualificate e al passo con i tempi". In questo scenario si inseriscono la costante evoluzione tecnica e l'integrazione di soluzioni digitali e basate sull'intelligenza artificiale. "Come imprenditore edile mi confronto quotidianamente con trasformazioni che negli ultimi anni sono diventate sempre più rapide. I nuovi sistemi non rappresentano una sostituzione della componente umana, ma un supporto prezioso per l'efficienza operativa e per la prevenzione".

La maestria artigianale e la competenza professionale non vengono rimpiazzate; trovano invece piena valorizzazione in un contesto moderno. "Il compito di Formedil Caserta – conclude il presidente Pagliuca – è anche quello di tradurre questa evoluzione in percorsi di formazione mirati, affinché l'innovazione diventi uno strumento concreto al servizio della salute e della sicurezza nei cantieri, potenziando le capacità operative delle nostre maestranze e la qualità complessiva di ogni attività".

CIRILLO: IL VALORE DELLA BILATERALITÀ

L'orizzonte del comparto edile ha richiesto e continua a domandare un ulteriore salto di qualità culturale. Così, per comprendere la direzione di questo percorso, e il senso profondo delle sfide del settore, il vicepresidente **Antonio Cirillo** esplora l'architettura valoriale su cui si fonda l'azione costante di Formedil Caserta.

Il primo nodo cruciale coincide con la natura stessa del modello paritetico, spesso considerato come una mera formula amministrativa mentre invece è nato per essere ben altro e con presupposti di grande importanza. Ecco perché, quando si ragiona sul valore della cooperazione tra le parti sociali, la prospettiva sembra cambiare radicalmente e appare determinante per il futuro delle imprese.

"La bilateralità non è uno strumento neutro, né una gabbia burocratica", dice Cirillo riferendosi all'ente che vede alla sua guida Ance, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil della provincia di Caserta. "È un presidio di democrazia economica e sociale per il nostro settore. Quando le rappresentanze datoriali e quelle sindacali siedono allo stesso tavolo con pari dignità e obiettivi condivisi, la governance si trasforma in uno scudo di tutele reali per i lavoratori. Ed è proprio con questo confronto paritario che rendiamo la bilateralità una leva tangibile di tutela e di crescita armonica sul territorio attraverso azioni mirate e servizi di prossimità".

C'è poi la sfida della formazione continua come reskilling e cambiamento, perché "la formazione è sicuramente un obbligo da assolvere", ragiona il vicepresidente.

"Ma non può essere ridotta a questo. Viviamo una fase di transizione profonda che Formedil Caserta guarda nell'ottica della sua missione: garantire formazione, salute e sicurezza ai lavoratori e alle lavoratrici durante l'intero ciclo della loro vita professionale. Questo richiede un impegno strutturale di reskilling permanente, capace di accompagnare le persone lungo la loro vita lavorativa. Investire nell'aggiornamento costante da parte delle imprese significa allora restituire centralità al sapere tecnico, coniugando l'efficienza dei cantieri con la capacità professionale di chi governa i cambiamenti nella loro interezza, senza subire passivamente le innovazioni". Secondo Cirillo, inoltre, il cantiere va visto come un ecosistema sicuro e multidimensionale, superando la tradizionale visione puramente fisica, per abbracciare una tutela globale della persona, un modello più ampio di sviluppo organizzativo. "Non deve essere concepito solo come un perimetro di fatica e produzione, ma come un luogo sicuro e complesso, in cui la tutela della salute umana va difesa a trecentosessanta gradi. Questo significa uscire dalla logica emergenziale o dalla mera prevenzione dell'infortunio fortuito, per abbracciare una cultura preventiva globale. Dal contrasto alle malattie professionali all'attenzione rigorosa per l'ergonomia operativa, fino alla gestione dei carichi fisici e del benessere psicofisico che coinvolge anche la sfera relazionale". Per il vicepresidente, infatti, "solo mettendo concretamente la persona al centro di ogni scelta costruttiva, potremo dire di aver edificato un lavoro davvero sicuro, dignitoso e rispettoso della vita umana, che restituisca lustro, orgoglio e centralità a chi ogni giorno costruisce il nostro futuro".



Antonio Cirillo, vicepresidente di Formedil Caserta

> **IL CANTIERE NON È SOLO PERIMETRO DI LAVORO E PRODUZIONE. È UN LUOGO SICURO E COMPLESSO, IN CUI GARANTIRE SALUTE E SICUREZZA A 360°. LA PERSONA AL CENTRO DI OGNI SCELTA COSTRUTTIVA PER PROGETTARE IL PRESENTE E IL FUTURO**